

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

14-20 maggio 2011  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Lombardia:** Rinnovabili: Green economy, Abbiategrosso riduce gli oneri per le imprese. Sgravi fino al 20% sugli oneri di urbanizzazione per le aziende che investono nelle rinnovabili o nel risparmio energetico

**Regione Lombardia:** Rinnovabili: Entro l'estate le linee guida per le rinnovabili. Una riforma organica che disciplinerà tutti i tipi di fonti energetiche verdi

**Regione Trentino Alto Adige:** Certificazione energetica: al via i controlli. Verifica da parte di Odatech di tutti i certificati energetici emessi e dell'operato dei certificatori

**Regione Trentino Alto Adige:** Rinnovabili: Eolico, linee guida molto rigide. La Provincia di Bolzano introduce criteri restrittivi che delimitano l'eolico in non più di quattro o cinque zone del territorio

**Regione Umbria:** Edilizia sostenibile: Bioarchitettura e sostenibilità delle costruzioni. La Regione ha finanziato la realizzazione di 225 alloggi sostenibili e ha disciplinato la certificazione energetica degli edifici pubblici

**Regione Valle d'Aosta:** Certificazione energetica: la regione adotta il sistema "BeauClimat". Definite la modalità di funzionamento e gestione del sistema regionale di certificazione energetica degli edifici

**Risparmio energetico:** Progetto Enea per efficienza abitazioni classi disagiate. ELIH-Med, 7 paesi coinvolti nello sviluppo dell'edilizia a impatto zero

**Risparmio energetico:** Bonus 55%: nuova Guida dalle Entrate. Le istruzioni per la detrazione fiscale degli interventi di riqualificazione energetica

**Rinnovabili:** Conto Energia: la guida GSE per l'iscrizione al registro grandi impianti. Dal 20 maggio al 30 giugno 2011 l'iscrizione dei primi impianti

**Rinnovabili:** Conto Energia: gli incentivi al fotovoltaico in vigore dal 1° giugno. Riduzione progressiva delle tariffe fino al 2012, poi passaggio al modello tedesco

**Rinnovabili:** Pubblicato in Gazzetta il quarto Conto Energia per il fotovoltaico. Al via dal 1° giugno 2011 il nuovo regime di incentivazione agli impianti fotovoltaici

**Rinnovabili:** Moduli fotovoltaici a prezzi stracciati. "Colpa" del ministro Romani. Con il blocco degli incentivi e il ritardo del IV Conto Energia, sono rimasti nei magazzini 10 GW di moduli

**Rinnovabili:** Fotovoltaico, il "Salva Alcoa" costerà 38 miliardi. Il decreto ha comportato richieste aggiuntive per 4 GW per un giro d'affari di 13,9 mld, ma gli incentivi incideranno per 1,9 mld all'anno

**Rinnovabili:** Ddl Sviluppo: Detrazione 55% e appalti: le proposte del PD per la crescita. Proroga del bonus per un triennio, eliminazione del tetto alle riserve negli appalti, riduzione e qualifica delle stazioni appaltanti

**Qualità architettonica:** In arrivo iM@teria, il servizio online per l'edilizia. Saranno presentate mille pratiche nello stesso giorno alla stessa ora in mille città

**Energia nucleare:** Referendum consultivo in Sardegna, il 97% boccia il nucleare. Il quorum sardo potrà essere sommato al referendum abrogativo nazionale del 12 giugno

**Energia nucleare:** La fusione fredda domestica funziona! Il Catalizzatore d'energia, inventato dai professori Rossi e Focardi, ha passato anche la prova della Swedish Skeptics Society

**Materiali e tecnologie innovative:** Effix Design®, il cemento per la creatività

---

**Regione Lombardia:** Rinnovabili: Green economy, Abbiategrosso riduce gli oneri per le imprese. Sgravi fino al 20% sugli oneri di urbanizzazione per le aziende che investono nelle rinnovabili o nel risparmio energetico

19/05/2011. Sgravi sugli oneri di urbanizzazione per le imprese che investono nelle fonti rinnovabili o che attuano interventi che comportano un risparmio energetico.

L'iniziativa è stata adottata dal Comune di Abbiategrosso (provincia di Milano) attraverso una delibera approvata dal Consiglio comunale nel marzo scorso. L'obiettivo è quello di favorire gli insediamenti produttivi a impatto zero e il recupero delle aree industriali dismesse, rilanciando il sistema economico territoriale e sostenendo le imprese che intendono attuare interventi di efficientamento energetico.

La delibera varata concede sgravi fino al 20% sugli oneri di urbanizzazione per le aziende che investono nel risparmio energetico e nelle fonti energetiche verdi. "In un momento di forte difficoltà economica, che non risparmia le finanze degli enti locali – sottolinea l'assessore al Territorio, Pietro Carlo Sironi, che ha proposto l'iniziativa - il Comune sceglie di rinunciare ad una porzione importante di una delle sue più significative voci di entrata, quali sono gli oneri, per sostenere il tessuto imprenditoriale della città. E' chiaro che lo fa anche in un'ottica attrattiva: dato che l'ente locale non può esercitare un ruolo attivo nel favorire la ripresa, cerca di operare con il sistema degli incentivi, unica leva che può muovere direttamente".

L'iniziativa, frutto di un lavoro di concertazione con Assolombarda, rientra in un piano complessivo di rilancio del territorio di Abbiategrosso che prevede anche una cabina di regia con provincia e Regione. "Una scelta innovativa – sottolinea il presidente della

zona Ovest di Assolombarda, Fulvio Miscione - in particolare perché possono accedere a questa opportunità anche gli immobili industriali e artigianali realizzati in classe energetica B”.

Il Comune è al lavoro per introdurre anche ulteriori sgravi, ad esempio sull'Ici o ancora sugli oneri, per le imprese che dimostrano un saldo occupazionale positivo.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Regione Lombardia:** Rinnovabili: Entro l'estate le linee guida per le rinnovabili. Una riforma organica che disciplinerà tutti i tipi di fonti energetiche verdi

---

16/05/2011 - Entro l'estate la Regione Lombardia si doterà di nuove linee guida per la gestione di tutte le fonti energetiche rinnovabili. Lo ha annunciato lo scorso 11 maggio l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, nel corso del Seminario dedicato alle nuove energie, organizzato dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

“La Lombardia - ha detto l'Assessore Raimondi - è la Regione leader nelle rinnovabili in Italia e dobbiamo rispondere a questo forte interesse da parte di cittadini e imprese con una regolamentazione il più possibile chiara, semplice, e che dia delle tempistiche certe”.

Ricordiamo che, a seguito delle Linee Guida Nazionali in materia di autorizzazione unica degli impianti di cui al DM 10 settembre 2010, tutte le Regioni sono tenute ad emanare le proprie linee guida regionali. Finora lo hanno fatto le Regioni Puglia, Emilia Romagna, Molise, Toscana, Piemonte, Basilicata, Lazio, Valle d'Aosta e Sicilia.

Ma la Regione Lombardia - afferma l'Assessore - sarebbe la prima in Italia ad intervenire nel settore con una riforma organica. “Stiamo discutendo ad ampio raggio con tutti - ha spiegato -, dagli operatori del settore agli altri Enti locali, per avere un quadro il più possibile condiviso, e faremo in modo da ricomprendere tutti i tipi di fonti rinnovabili”.

Inoltre, uno dei punti cardine su cui la Lombardia sta lavorando - ha proseguito l'Assessore - è l'efficientamento energetico, soprattutto nel settore del riscaldamento civile, che incide in Lombardia per più del 30% sull'emissione di particolato fine nell'aria. È per questo che la Regione Lombardia, già dal 2007, richiede la certificazione energetica degli edifici, processo che sta dando risultati piuttosto significativi. Ma si è puntato molto anche sulla geotermia, ossia sulla possibilità di usare l'acqua prelevata con sonde dal terreno per riscaldare e raffrescare.

Infine, il fotovoltaico che, secondo Raimondi, offre possibilità interessanti “a patto però che vengano rispettate tutte le fasi della ‘vita’ del pannello, dalla realizzazione al suo corretto smaltimento finale, e che non si speculi ad esempio a danno dei terreni agricoli”.

“Ricordo - ha detto ancora Raimondi - l'importanza del fatto che il Governo abbia accolto, nel recente decreto sul nuovo Conto Energia, la nostra richiesta di riconoscere una premialità aggiuntiva per gli impianti prodotti in Italia e nell'Unione Europea, in modo da tutelare le nostre aziende e gli operatori del settore”.

Nel corso del seminario, l'Assessore ha ricordato il ‘Piano per la Lombardia Sostenibile’ che si è concretizzato in investimenti pubblici per di oltre un miliardo di euro in 5 anni. “Più che sull'incentivazione a pioggia e indistinta sulle rinnovabili - ha spiegato Raimondi - abbiamo voluto investire in un percorso che accelerasse la capacità della Lombardia di riconvertirsi in una regione sostenibile”.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Regione Trentino Alto Adige:** Certificazione energetica: al via i controlli. Verifica da parte di Odatech di tutti i certificati energetici emessi e dell'operato dei certificatori

---

18/05/2011. Odatech, il primo Organismo di abilitazione e certificazione della Provincia di Trento, ha attivato le procedure di verifica sui certificati energetici generati attraverso il proprio portale dai certificatori abilitati. Fino ad oggi sono stati controllati tutti i certificati prodotti.

Una delle funzioni più significative delegate agli Organismi di abilitazione riguarda proprio il “controllo sui certificati energetici emessi e sull'operato dei soggetti certificatori, da eseguire a campione, anche su segnalazione dei comuni o su richiesta dei privati”, così come detta il Regolamento allegato parte integrante alla Delibera provinciale 1448 - 12 giugno 2009. La procedura di controllo consiste in una minuziosa analisi della documentazione prodotta dal certificatore e nella verifica della congruità dell'operato del certificatore.

La norma impone un controllo pari al 5% dei certificati emessi. Il Consiglio di indirizzo di Odatech, in accordo con la Direzione, ha però deliberato all'unanimità l'intenzione di superare tale limite, almeno nel primo periodo di entrata in vigore della certificazione trentina, ritenendo tale attività come fondamentale per tutti i soggetti coinvolti al fine di garantire la serietà e la qualità dell'intero sistema.

“Vogliamo dare un segnale forte - commenta il Direttore di Odatech Claudio Cont - La certificazione energetica è sì un obbligo, ma anche e soprattutto una grande opportunità per elevare la qualità degli edifici in cui viviamo e lavoriamo. Per garantire questo occorre però un'attenta vigilanza sull'operato dei certificatori”.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Trentino Alto Adige:** Rinnovabili: Eolico, linee guida molto rigide. La Provincia di Bolzano introduce criteri restrittivi che delimitano l'eolico in non più di quattro o cinque zone del territorio

---

18/05/2011. La Giunta della Provincia di Bolzano ha approvato le Linee guida per l'installazione degli impianti eolici sul territorio provinciale.

Vengono introdotti dei criteri molto rigidi che - tenendo conto della ridotta velocità che i venti raggiungono nelle valli e del forte impatto sul paesaggio degli impianti e delle loro pale in un territorio montuoso - renderanno possibile lo sviluppo di non più di quattro o cinque progetti eolici in tutto l'Alto Adige.

*Restrizioni all'eolico*

“Il tema è molto dibattuto - ha spiegato il presidente Luis Durnwalder - e per questo abbiamo deciso di prevedere delle linee guida, dei veri e propri criteri che devono essere rispettati da chi vuole presentare un progetto. Gli impianti non potranno sorgere in zone residenziali, nel fondovalle, al di sopra dei 2.500 metri di altitudine e all'interno dei parchi naturali, delle zone sottoposte a tutela da parte del programma 'Natura 2000' e dei territori che fanno parte delle Dolomiti patrimonio Unesco. Inoltre, tra le condizioni che abbiamo posto, c'è quella che prevede una velocità minima del vento di 5 metri al secondo con una misurazione effettuata a 30 metri dal terreno”.

Il pacchetto di criteri contenuto nelle Linee guida consente di ipotizzare la presenza in tutta la Provincia di 4-5 zone adatte ad ospitare impianti eolici per la produzione di energia. Durnwalder ha citato “l'Alta Val Venosta, ma non nei pressi di Malles, il Brennero, l'Alta Pusteria e la zona compresa tra Valles e Maranza”.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Regione Umbria:** Edilizia sostenibile: Bioarchitettura e sostenibilità delle costruzioni. La Regione ha finanziato la realizzazione di 225 alloggi sostenibili e ha disciplinato la certificazione energetica degli edifici pubblici

---

17/05/2011. "Le numerose iniziative organizzate nel capoluogo umbro nel segno del 'verde' rappresentano un'occasione non solo per riflettere e discutere, ma per avviare un confronto costruttivo tra soggetti diversi. Infatti, istituzioni, imprenditori, consumatori, associazioni del terzo settore e società civile sono chiamati a pensare in concreto a come rispondere alle sfide che gli eventi degli ultimi mesi hanno reso ancora più ardue".

Commenta così l'assessore regionale alle Politiche della casa e Opere pubbliche, l'iniziativa "Green Days" svoltosi a Perugia fino a domenica 15 maggio. "Quando si parla di verde - precisa l'assessore - si fa riferimento alle fonti sostenibili, alternative, rinnovabili. Si parlerà infatti di energie, ma anche di acqua, di aria, di edilizia, di trasporti, di rifiuti. E sarà. Una seria e decisa opposizione al nucleare, innanzitutto, ma anche un impegno più generale e non più procrastinabile nel sostenere la 'green economy': l'unica scelta possibile".

"Il filo conduttore delle nostre politiche - rileva - deve essere il 'vivere sostenibile' e per questo è necessario che cresca una coscienza collettiva eco-consapevole. Il risparmio energetico: non più una formula di rito, ma una pratica del vivere quotidiano.

L'unica risposta possibile all'Italia che cementifica selvaggiamente - continua - come viene concesso anche dall'ultimo Piano casa del Governo, è un'Italia che progetta sostenibile. L'Umbria lo sta già facendo. Gli edifici nel nostro Paese consumano una quantità spropositata di energia, ma nel settore delle costruzioni esistono anche tecniche alternative ed economiche per il risparmio energetico. La riqualificazione può essere un'ottima opportunità di risparmio energetico, ma anche, di conseguenza, di risparmio economico per le famiglie.

"L'Umbria - sottolinea - ha fatto una scelta di qualità, impegnandosi per un progetto ambizioso come la riconversione ecologica del settore delle costruzioni. Già nell'ambito dei primi due Piani triennali di edilizia residenziale, ai sensi della legge regionale 23/03, ha finanziato l'attuazione di 255 alloggi con caratteristiche proprie della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile, nonostante la progressiva e costante diminuzione dei finanziamenti statali per le politiche della casa. Nella stessa direzione - prosegue - l'emanazione della legge regionale 17/08 che disciplina la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici, facoltativa per gli operatori privati, obbligatoria per tutti gli interventi di "Social Housing".

Negli ultimi mesi, ricorda l'Assessore regionale alle Politiche della casa, sono stati emanati due concorsi di progettazione per la realizzazione di due edifici residenziali ispirati ai principi della bioarchitettura e del risparmio energetico. "Gli iter sono già conclusi - rende noto - e attualmente è in corso di stipula il contratto per l'affidamento dell'incarico di progettazione ai soggetti vincitori per l'avviamento della realizzazione dei due interventi".

"Tutto questo - conclude - è la dimostrazione che è possibile coniugare architettura e sostenibilità ambientale. L'edilizia di qualità e sostenibile, il basso consumo energetico, i materiali naturali, l'elevato livello di comfort, devono diventare uno standard nelle costruzioni dell'Umbria".

Fonte: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

---

**Regione Valle d'Aosta:** Certificazione energetica: la regione adotta il sistema "BeauClimat". Definite la modalità di funzionamento e gestione del sistema regionale di certificazione energetica degli edifici

---

19/05/2011. Con la delibera n. 1062/2011, la Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato - in applicazione alla legge regionale 21/2008 - le modalità di funzionamento e gestione del sistema di certificazione energetica regionale, denominato "BeauClimat".

L'assessorato regionale alle attività produttive spiega che a partire dal 20 luglio 2011 gli attestati di certificazione energetica potranno essere redatti dai soggetti certificatori regolarmente iscritti nell'elenco regionale attraverso il portale "energia", accessibile dal sito web ufficiale della Regione ([http://www.regione.vda.it/energia/certificazioneenergetica/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/energia/certificazioneenergetica/default_i.asp)), utilizzando le metodologie regionali di calcolo, implementate dal software messo a disposizione gratuitamente sul portale stesso.

Attraverso il portale è possibile gestire le procedure di certificazione energetica degli edifici, implementare il catasto energetico e la relativa elaborazione statistica dei dati ed effettuare la richiesta di accreditamento quale certificatore energetico. Esso consentirà inoltre di consultare l'elenco dei certificatori, scaricare i dati geografici relativi agli edifici e richiedere la targa energetica.

La deliberazione n.1062 approva anche i modelli dell'attestato di certificazione energetica e della targa energetica che potrà essere volontariamente apposta sugli edifici e che ne indicherà la classe di appartenenza. Il provvedimento esplicita anche alcuni casi "transitori", analogamente a quanto avvenuto in altre regioni, per i quali sarà ammessa ancora la redazione dell'attestato secondo la metodologia nazionale; inoltre, stabilisce la data del 31 dicembre 2012 quale termine ultimo entro il quale gli edifici di proprietà pubblica dovranno essere dotati di attestati di certificazione energetica.

La Regione Valle d'Aosta si avvale del COA energia (Centro Osservatorio ed Analisi dell'energia) per la gestione, l'aggiornamento e l'implementazione del catasto energetico. Il COA provvederà a rendere disponibili i dati agli uffici dell'Amministrazione pubblica e agli Enti locali per il territorio di propria competenza.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Delibera n. 1062/2011 del 6-05-2011.-** Regione Valle d'Aosta- Modalità di funzionamento e gestione del sistema di certificazione energetica regionale, denominato "BeauClimat".

---

**Risparmio energetico:** Progetto Enea per efficienza abitazioni classi disagiate. ELIH-Med, 7 paesi coinvolti nello sviluppo dell'edilizia a impatto zero

---

18/05/2011. Coordinato da ENEA, il progetto europeo ELIH-Med è stato presentato oggi, martedì 17 maggio 2011, in un workshop presso la sede ENEA di Roma.

ELIH-Med (Energy Efficiency in low-income housing in the Mediterranean), coinvolgendo partner di sette Paesi - Italia, Spagna, Grecia, Slovenia, Cipro, Malta e Francia-, si propone di affrontare il problema dell'efficienza energetica per le abitazioni con occupanti a basso reddito, considerando sia gli aspetti tecnici che gli ostacoli finanziari.

Tre anni di progetto per giungere all'obiettivo finale di stesura di un programma operativo per l'efficienza energetica nelle abitazioni affacciate sul Mediterraneo, individuando gli strumenti tecnici, legislativi e soprattutto finanziari per riuscirci, concretamente.

Dei 10 milioni di euro - budget complessivo-, il 60% sarà investito in interventi reali sulle abitazioni (isolamento termico, cambio di caldaie, installazioni di impianti di fonti rinnovabili di energia, etc.). Un apposito database creato per il progetto provvederà, invece, a diffondere le buone pratiche già messe in atto a livello nazionale ed europeo, mentre sulla base dell'esperienza acquisita attraverso

100 interventi su abitazioni già esistenti, in 3 regioni italiane, verranno sviluppate le necessarie linee guida valide per tutto il territorio nazionale.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** Bonus 55%: nuova Guida dalle Entrate. Le istruzioni per la detrazione fiscale degli interventi di riqualificazione energetica

---

17/05/2011 - L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Guida alla detrazione fiscale del 55% aggiornata a marzo 2011.

La Guida alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico illustra i vari interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici, per i quali si può fruire della detrazione fiscale, e gli adempimenti necessari per ottenerla.

Negli ultimi anni - spiega l'Agenzia - la normativa in materia di agevolazioni fiscali è stata più volte modificata. I cambiamenti si riferiscono, in particolare, alle procedure da seguire per avvalersi correttamente delle agevolazioni.

Per esempio è stato introdotto l'obbligo di inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate (quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta); è stato modificato il numero di rate annuali in cui deve essere ripartita la detrazione; è stata sostituita la tabella dei valori limite della trasmittanza termica.

Ricordiamo che la detrazione del 55% scadrà il 31 dicembre 2011.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Conto Energia: la guida GSE per l'iscrizione al registro grandi impianti. Dal 20 maggio al 30 giugno 2011 l'iscrizione dei primi impianti

---

19/05/2011 - Il GSE ha pubblicato le Regole tecniche per l'iscrizione dei grandi impianti fotovoltaici al registro istituito dal quarto Conto Energia.

Per i 'grandi impianti' (impianti oltre 1 MW realizzati su edifici, e oltre 200 kW a terra) che entrano in esercizio dopo il 31 agosto 2011 e fino a tutto il 2012, il quarto Conto Energia ha subordinato l'accesso agli incentivi all'obbligo di iscrizione in un apposito registro informatico gestito dal GSE. Invece, i grandi impianti che entrano in esercizio entro il 31 agosto 2011 accedono direttamente alle tariffe incentivanti, previa comunicazione al GSE dell'entrata in esercizio.

L'iscrizione al registro è possibile esclusivamente entro finestre temporali prestabilite, relative ai periodi giugno-dicembre 2011, primo semestre 2012 e secondo semestre 2012. Per il 2011, le richieste di iscrizione al registro devono pervenire al GSE dal 20 maggio al 30 giugno 2011. In caso di ulteriore disponibilità nell'ambito del limite di costo, il registro è riaperto dal 15 settembre al 30 settembre 2011. Per il primo semestre 2012, ci si potrà iscrivere dal 1° al 30 novembre 2011 (eventuale riapertura dal 1° al 31 gennaio 2012). Per il secondo semestre 2012 dal 1° al 28 febbraio 2012 (eventuale riapertura dal 1° al 31 maggio 2012).

Il GSE forma la graduatoria degli impianti iscritti al registro e la pubblica sul proprio sito entro 15 giorni dalla chiusura del relativo periodo. La graduatoria non è soggetta a scorrimento, salvo cancellazioni a cura del GSE di impianti iscritti che entrino in esercizio entro il 31 agosto 2011. L'iscrizione al registro non è cedibile a terzi.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Linee Guida 15/05/ 2011** - GSE - Regole tecniche per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al DM 5 Maggio 2011 (quarto Conto Energia per il fotovoltaico)

---

**Rinnovabili:** Conto Energia: gli incentivi al fotovoltaico in vigore dal 1° giugno. Riduzione progressiva delle tariffe fino al 2012, poi passaggio al modello tedesco

---

17/05/2011 - Proseguiamo l'analisi dettagliata dei contenuti del quarto Conto Energia analizzando le tariffe incentivanti in vigore dal 1° giugno 2011 alla fine del 2016.

Per gli impianti solari fotovoltaici, le tariffe sono differenziate per tipo di impianto, 'Impianti sugli edifici' e 'Altri impianti fotovoltaici', e per classe di potenza: da 1 a 3 kW, da 3 a 20, da 20 a 200, da 200 a 1000, da 1000 a 5000 e oltre 5000 kW. Sono favoriti gli impianti su edifici, e tra questi i più piccoli.

Ad esempio, la tariffa per un impianto su edificio, di potenza compresa tra 3 e 20 kW, scende dai 0,356 €/kWh di giugno ai 0,325 €/kWh di settembre, ai 0,268 €/kWh di dicembre 2011, ai 0,227 €/kWh del secondo semestre 2012.

Dal primo semestre 2013, le tariffe assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nel sistema elettrico. Sulla quota di energia autoconsumata è attribuita una tariffa specifica. Ad esempio, la tariffa per un impianto su edificio, di potenza compresa tra 3 e 20 kW, sarà così composta: 0,352 €/kWh di tariffa onnicomprensiva e 0,207 €/kWh di tariffa per autoconsumo.

Dal secondo semestre 2013 si applicheranno riduzioni programmate rispetto alle tariffe vigenti nel semestre precedente: nel secondo semestre 2013 la riduzione sarà del 9%, nel primo semestre 2014 del 13% e altrettanto nel secondo, nel 2015 la tariffa si ridurrà del 15% nel primo semestre e di un ulteriore 15% nel secondo semestre; nel 2016 del 30% nel primo e di un altro 30% nel secondo.

Tutte le tariffe applicabili dal 1° giugno 2011 alla fine del 2016, sono indicate nell'Allegato 5, Tabelle da 1 a 5.

Tariffe diverse sono previste per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Si tratta di impianti fotovoltaici tra 1 kW e 5 MW che utilizzano moduli non convenzionali e componenti speciali, sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici. Entro il 30 giugno 2011 il GSE aggiornerà la guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative.

Per questa tipologia di impianti, per la taglia compresa tra 1 e 20 kW, la tariffa varierà dai 0,427 €/kWh del 2011 ai 0,410 del secondo semestre 2012; dal 2013 scatterà il sistema con tariffe onnicomprensive. Tutte le tariffe applicabili dal 1° giugno 2011 alla fine del 2016, sono indicate nell'Allegato 5, Tabelle da 6 a 9.

Ultima tipologia è quella degli impianti a concentrazione. Per un impianto di potenza compresa tra 1 e 200 kW, si andrà da 0,359 €/kWh del 2011 a 0,345 €/kWh del secondo semestre 2012; dal 2013 scatterà il sistema con tariffe onnicomprensive. Tutte le tariffe applicabili dal 1° giugno 2011 alla fine del 2016, sono indicate nell'Allegato 5, Tabelle da 10 a 13.

Un Decreto del Ministro dello Sviluppo economico stabilirà le caratteristiche e i requisiti tecnici per gli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica e ne definirà le tariffe incentivanti.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Pubblicato in Gazzetta il quarto Conto Energia per il fotovoltaico. Al via dal 1° giugno 2011 il nuovo regime di incentivazione agli impianti fotovoltaici

---

16/05/2011 - È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/05/2011 il quarto Conto Energia, il DM 5 maggio 2011 che ridefinisce, dal 1° giugno prossimo, il sistema degli incentivi al fotovoltaico.

Il decreto si applica agli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio dopo il 31 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2016, per un obiettivo indicativo di potenza installata a livello nazionale di circa 23.000 MW, corrispondente ad un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi stimabile tra 6 e 7 miliardi di euro.

Per i 'piccoli impianti' fotovoltaici (impianti fino a 1000 kW realizzati su edifici, impianti fino a 200 kW operanti in regime di scambio sul posto, impianti di potenza qualsiasi realizzati su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche) non è previsto alcun tetto di spesa fino a fine 2012. Per i 'grandi impianti' (tutti quelli diversi dai 'piccoli') sono previsti tetti di spesa semestrali fino al 2012. Vedi tabella

Per gli impianti grandi e piccoli, dal 2013 al 2016, il superamento dei tetti non limita l'accesso alle tariffe incentivanti, ma determina una riduzione aggiuntiva delle stesse per il periodo successivo. Dal 2013 è prevista l'introduzione del modello tedesco.

Alle installazioni che prevedono la rimozione dell'amianto è assegnato un premio di 5 €/cent/kWh, mentre un premio del 10% è destinato a chi installa pannelli fotovoltaici italiani o europei.

*Vediamo nel dettaglio i contenuti del quarto Conto Energia.*

*Le regole per l'incentivazione dei grandi impianti*

I grandi impianti che entrano in esercizio entro il 31 agosto 2011 accedono direttamente alle tariffe incentivanti, previa comunicazione al GSE dell'entrata in esercizio. Invece, i grandi impianti che entrano in esercizio dopo il 31 agosto 2011 e fino a tutto il 2012, per accedere alle tariffe incentivanti, devono essere iscritti nell'apposito registro informatico gestito dal GSE, in una posizione tale da rientrare nei limiti di costo definiti per ciascun periodo.

Qualora l'insieme dei costi di incentivazione per i grandi impianti entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 (non obbligati all'iscrizione al registro GSE) e per quelli iscritti nel registro per il 2011 determini il superamento del limite di costo previsto per lo stesso periodo, l'eccedenza comporta una riduzione di pari importo del limite di costo relativo al secondo semestre 2012.

Ulteriore condizione per ottenere gli incentivi è la seguente: la certificazione di fine lavori dell'impianto deve pervenire al GSE entro 7 mesi (9 mesi per gli impianti oltre 1 MW) dalla data di pubblicazione della graduatoria degli impianti iscritti al registro che il GSE pubblicherà sul proprio sito entro 15 giorni dalla data di chiusura del relativo periodo. In tutti i casi la tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

*Come funzionano il registro e la graduatoria del GSE per i grandi impianti*

Per il 2011 e il 2012, i grandi impianti devono essere iscritti nell'apposito registro del GSE inviando la documentazione di cui all'allegato 3-A. Per il 2011, le richieste di iscrizione al registro devono pervenire al GSE dal 20 maggio al 30 giugno 2011. In caso di ulteriore disponibilità nell'ambito del limite di costo, il registro è riaperto dal 15 settembre al 30 settembre 2011. Per il primo semestre 2012, ci si potrà iscrivere dal 1° al 30 novembre 2011 (eventuale riapertura dal 1° al 31 gennaio 2012). Per il secondo semestre 2012 dal 1° al 28 febbraio 2012 (eventuale riapertura dal 1° al 31 maggio 2012).

Il GSE forma la graduatoria degli impianti iscritti al registro e la pubblica sul proprio sito entro 15 giorni dalla chiusura del relativo periodo. L'iscrizione dell'impianto al registro decade se manca la certificazione della fine dei lavori. La graduatoria non è soggetta a scorrimento, salvo cancellazioni a cura del GSE di impianti iscritti che entrino in esercizio entro il 31 agosto 2011. L'iscrizione al registro non è cedibile a terzi. Le regole tecniche per l'iscrizione al registro saranno pubblicate dal GSE entro il 15 maggio 2011.

*La richiesta e l'erogazione dell'incentivo*

Entro 15 giorni solari dall'entrata in esercizio dell'impianto, il responsabile deve far pervenire al GSE la richiesta di incentivo, completa della documentazione prevista dall'allegato 3-C. I gestori di rete hanno l'obbligo di collegare gli impianti alla rete elettrica nei termini stabiliti dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08. Fatte le opportune verifiche, il GSE eroga gli incentivi entro 120 giorni dal ricevimento della richiesta.

*Chi può accedere agli incentivi*

Possono beneficiare delle tariffe incentivanti persone fisiche, persone giuridiche, soggetti pubblici e condomini per impianti fotovoltaici di almeno 1 kW, conformi alle norme tecniche di cui all'allegato 1 e al Dlgs 28/2011, nuovi, collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate.

*Entità delle tariffe incentivanti*

La tariffa incentivante, differenziata per potenza dell'impianto e per periodo temporale secondo le tabelle di cui all'allegato 5, è riconosciuta per 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto ed è costante in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.

*Premi aggiuntivi*

I piccoli impianti sugli edifici possono beneficiare di un premio aggiuntivo rispetto alle tariffe incentivanti. È previsto un premio:

- per gli impianti abbinati ad un uso efficiente dell'energia;
- del 5% per gli impianti ubicati in zone industriali, miniere, cave o discariche esaurite, area di pertinenza di discariche o di siti contaminati;
- del 5% per i piccoli impianti, realizzati da comuni sotto i 5000 abitanti;
- di 5 centesimi di euro/kWh per gli impianti installati in sostituzione di coperture in amianto;
- del 10% per gli impianti il cui costo di investimento, per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia riconducibile per almeno il 60% ad una produzione realizzata nell'Unione europea.

Gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline hanno diritto a una tariffa pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante per "impianti fotovoltaici realizzati su edifici" e quella per "altri impianti fotovoltaici". Il rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e la superficie totale della copertura della serra stessa non deve superare il 50%.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Decreto Ministeriale 05/05/ 2011**-Ministero dello Sviluppo Economico - Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (Quarto Conto Energia per il fotovoltaico)  
(GU n.109 del 12/05/2011)

---

**Rinnovabili:** Moduli fotovoltaici a prezzi stracciati. "Colpa" del ministro Romani. Con il blocco degli incentivi e il ritardo del IV Conto Energia, sono rimasti nei magazzini 10 GW di moduli

---

16/05/2011. La lunga attesa per la promulgazione del IV conto energia Italiano ha avuto un serio impatto sull'industria fotovoltaica. Secondo i dati di IMS Research, società specializzata in analisi di mercato, nel 1° trimestre del 2011 si registra un calo del 10% rispetto



a fine 2010. E' il primo rallentamento del mercato dal 2009 e secondo gli analisti ciò sarebbe dovuto allo stop and go del regale sugli incentivi al fotovoltaico italiano.

"Quando in Italia gli incentivi sono stati bloccati, i fornitori che dipendevano dal mercato italiano hanno visto la domanda dei propri prodotti volatilizzarsi rapidamente - spiega Sam Wilkinson, PV Market Analyst dell'IMS Research. Per evitare giacenze in magazzino molti produttori hanno provato a riprogrammare la produzione, ma non c'è stato nulla da fare. A oggi infatti hanno già raggiunto il volume record di 10 GW, che i distributori stanno cercando di posizionare sul mercato a prezzi stracciati".

IV CONTO ENERGIA. Approvato giovedì 5 maggio 2011, il nuovo regime di incentivazione per il fv che, secondo l'IMS, "farà ripartire il mercato mondiale e rallenterà la caduta dei prezzi". Tuttavia, la ricerca dell'IMS prevede un danneggiamento a lungo termine sulla fiducia degli investitori. Questo per l'IMS, combinato alla presenza di nuovi tetti di spesa e di potenza per i grandi impianti, produrrà un rallentamento del mercato italiano, tanto che non verrà raggiunto il volume installato lo scorso anno. Nonostante questa prospettiva, la ricerca dell'IMS prevede lo sviluppo positivo per il mercato globale e stima una crescita delle forniture di quasi il 20% a fine anno.

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Rinnovabili:** Fotovoltaico, il "Salva Alcoa" costerà 38 miliardi. Il decreto ha comportato richieste aggiuntive per 4 GW per un giro d'affari di 13,9 mld, ma gli incentivi incideranno per 1,9 mld all'anno

---

14/05/2011. Una potenza cumulata pari a 7,2 GW e un giro d'affari di 21,5 miliardi di euro: potrebbero (ma il condizionale è d'obbligo) essere questi i numeri del settore del fotovoltaico in Italia al 2010.

Secondo i dati forniti dal Solar Energy Report 2010 del Politecnico di Milano, in Italia al 31 dicembre 2010 risultavano installati e allacciati alla rete elettrica (dunque totalmente funzionanti) circa 3,3 GW di impianti fotovoltaici, di cui ben 2,1 nel solo 2010. Rispetto al 2009 lo scorso anno la capacità installata è cresciuta del 192%: l'Italia nel 2010 è il secondo mercato al mondo per nuova potenza installata, dopo la Germania. Alla fine dello scorso anno nel nostro Paese erano infatti in funzione circa 210.000 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 3276 MW, oltre 64 volte il valore che si registrava in Italia a fine 2007, anno dell'entrata in vigore del Conto energia.

*Gli effetti del "Salva Alcoa"*

Questi numeri non tengono però conto degli effetti che il Decreto "Salva Alcoa" ha determinato sul comparto. La legge n. 129/2010 ha introdotto infatti una sorta di moratoria, riconoscendo le tariffe incentivanti (molto più convenienti) del Secondo Conto Energia a tutti gli impianti che hanno concluso i lavori di installazione elettrici e strutturali entro il 31 dicembre 2010, anche se non è stato ancora effettuato l'allaccio alla rete. Questa moratoria ha spinto gli operatori ad affrettarsi a completare i lavori per usufruire dei generosi incentivi: il risultato è che il Gse è stato sommerso da circa 55 mila domande, per un totale di 4 GW di potenza aggiuntiva, soprattutto centrali fotovoltaiche di taglia medio grande. Al Gse sono però pervenute anche domande irregolari (dal 15 al 40%). Se alla fine delle verifiche (ancora in corso) questi impianti si rivelassero tutti reali e non solo speculazioni (secondo il Gse le domande sono autentiche per circa l'80/85%) il fotovoltaico italiano arriverebbe a 7,2 GW cumulati. Grazie al Salva Alcoa, tutte le Regioni italiane (ad eccezione del Trentino Alto Adige) hanno più che raddoppiato la potenza installata nel 2010.

*Volume d'affari a 21,5 miliardi di euro*

Secondo il Solar Energy Report, la crescita del volume di affari del fotovoltaico italiano rispetto al 2009 - considerando gli impianti funzionanti al 31 dicembre 2010 - è di circa il 162%, per un totale di 7,6 miliardi di euro. Ma se si prendono per buoni i dati del Salva Alcoa si arriva a 21,5 miliardi di euro, per un incremento di circa sette volte rispetto all'anno precedente.

*Peso degli incentivi*

C'è però anche il rovescio della medaglia: i costi che gli italiani in bolletta sostengono per il finanziamento degli incentivi. Secondo le stime della voce.info i 7,2 GW installati nel 2010 genereranno elettricità per 9000 GWh, che godranno di una tariffa premium nell'arco dei 20 anni per circa 90 miliardi di euro di incentivi, il 5% del debito pubblico italiano sottolineano gli economisti. Di questi 90 miliardi 38 sarebbero ascrivibili al Salva Alcoa, un fardello annuale di circa 1,9 miliardi.

*Cresce la dimensione degli impianti*

Con il Salva Alcoa, inoltre, le dimensioni medie degli impianti si aggirerebbero intorno ai 70 kW, rispetto ai 27 kW senza il decreto. Gli impianti industriali, oltre il MW di potenza, raggiungerebbero il 44,8% del totale installato. Fino a pochi anni fa questo segmento non esisteva e la taglia media del fotovoltaico italiano si aggirava intorno ai 7 kW.

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Rinnovabili:** Ddl Sviluppo: Detrazione 55% e appalti: le proposte del PD per la crescita. Proroga del bonus per un triennio, eliminazione del tetto alle riserve negli appalti, riduzione e qualifica delle stazioni appaltanti

---

14/05/2011. Secondo il Partito Democratico, il Decreto Sviluppo varato dal Governo "non avvia le riforme profonde e strutturali di cui l'Italia ha bisogno per tornare a crescere", e inoltre contiene "interventi impraticabili e dannosi", come ad esempio la previsione di concessioni degli arenili per 90 anni e le norme per innalzare le soglie degli appalti conferiti attraverso trattativa privata.

Per sostenere la crescita e il lavoro il PD propone 10 semplici misure di sostegno allo sviluppo "caratterizzate da immediata operatività e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica". Tra le proposte troviamo la proroga della detrazione fiscale del 55% per un triennio e l'attuazione, tramite una legge ordinaria, di una riforma del Codice degli appalti.

*Proroga 55% e rateazione in tre anni*

Al fine di agevolare l'innovazione, il risparmio energetico, l'attività delle imprese e l'occupazione, il PD propone la proroga per almeno un triennio della detrazione d'imposta del 55% per le spese di riqualificazione energetica degli edifici, e il ripristino dell'utilizzabilità di tale agevolazione in tre anni (anziché 10 come disposto dalla Legge di Stabilità del dicembre scorso). Proposta anche l'introduzione degli incentivi per i motori ad alta efficienza energetica e per gli inverter.

*Riforma del Codice Appalti*

In materia di appalti il Partito Democratico propone lo "stralcio delle norme sugli appalti pubblici per evitare i rischi di proliferazione delle cricche", e l'attuazione, tramite legge ordinaria, di una riforma del Codice degli appalti. Occorre anzitutto "eliminare le gare al massimo ribasso ed innalzare il limite per la procedura negoziata ma nel quadro di misure per pubblicità dei bandi ex ante ed ex post da parte delle stazioni appaltanti, così da garantire trasparenza e promuovere rotazione e concorrenza tra le imprese". Inoltre, secondo il PD è necessario cancellare il "tetto alle riserve" (foriero di contenzioso irrisolvibile tra le parti, abbandono dei cantieri o fallimento dell'impresa oggetto di contestazione) e "introdurre, in alternativa, oggettivi criteri di valutazione della qualità del progetto e della reputazione delle imprese". Infine, occorre una drastica riduzione e qualifica delle stazioni appaltanti pubbliche e private.

*Liberalizzazione dei mercati e riduzione dei costi energetici*

Da segnalare infine tra le proposte del PD alcune misure in materia di distribuzione dell'energia e per la riduzione dei costi energetici per le imprese e le famiglie. In particolare, viene proposta la separazione dall'Eni dell'operatore della rete di trasporto del gas naturale e degli stoccaggi; inoltre, viene chiesta l'attuazione della misura prevista nella Legge finanziaria per il 2008 (art 1, commi 290 e seguenti, L 244/07) che consente, attraverso un semplice Decreto ministeriale, di ridurre l'accisa sui carburanti in presenza di significativi aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi oltre le previsioni contenute nei documenti di finanza pubblica.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Qualità architettonica:** In arrivo iM@teria, il servizio online per l'edilizia. Saranno presentate mille pratiche nello stesso giorno alla stessa ora in mille città

---

16/05/2011 - Sta per partire la piattaforma online iM@teria, un innovativo servizio telematico per la gestione dei procedimenti autorizzativi in materia edilizia. A dare il via all'attivazione del portale saranno mille pratiche presentate nello stesso giorno alla stessa ora in mille città.

Lo ha annunciato Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori al Forum P.A., la manifestazione dedicata alle buone pratiche delle pubbliche amministrazioni svoltasi a Roma la scorsa settimana.

Il nuovo strumento telematico consentirà di presentare Denunce di inizio attività, Permessi di costruire, Segnalazioni certificate di inizio attività, sportello unico per le attività produttive, ecc. Gli architetti saranno in grado di attivare e definire i procedimenti presso le Pubbliche Amministrazioni, di predisporre la documentazione secondo i dettami normativi e di inoltrarla all'Ente attraverso la posta elettronica certificata. Lo stesso sistema consente alla P.A. di gestire la procedura amministrativa ed il rapporto con il professionista in via completamente telematica-informatica, avvalendosi anche di un apposito archivio sostitutivo.

"Per l'auspicabile - e ormai non più differibile - piano di riqualificazione delle nostre città - sottolinea il CNAPPC - servono processi edilizi snelli ed efficaci e provvedimenti volti a semplificare e rafforzare il rapporto tra i professionisti e la Pubblica Amministrazione, per recuperare efficienza nelle procedure, creare presupposti per lo snellimento, introdurre principi e azioni di sussidiarietà attraverso uno sforzo congiunto di professionisti e P.A. intorno a pochi ma chiari obiettivi".

La piattaforma iM@teria erogherà altri importanti servizi, finalizzati a massimizzare l'interazione e la comunicazione tra i professionisti e la P.A.: tra questi, la richiesta e la consegna di una serie di certificati; l'acquisizione, predisposizione e invio di documenti in tutte le fasi della pratica, sempre attraverso la posta elettronica certificata; in alcuni casi anche attraverso messaggi SMS.

Il processo riformatore centrato sulla semplificazione e sulla sussidiarietà è, secondo il Consiglio Nazionale, "elemento fondamentale tra le misure più generali, volte ad ottimizzare il lavoro degli architetti". Questo processo - conclude il CNAPPC - risulta praticabile esclusivamente attraverso l'introduzione massiccia di nuove tecnologie nelle procedure e nelle attività, in particolare, di quelle strutture consolidate, quali il mondo delle professioni e la P.A., che oggi rappresentano il cuore della nostra società ed il volano per riattivare virtuosi processi di crescita.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Energia nucleare:** Referendum consultivo in Sardegna, il 97% boccia il nucleare. Il quorum sardo potrà essere sommato al referendum abrogativo nazionale del 12 giugno

---

18/05/2011. La Sardegna dice fermamente NO al nucleare sull'isola. Un contrarietà netta, voluta dal 97,64% dei votanti al referendum consultivo (affluenza 60%) tenutosi in concomitanza alle elezioni amministrative.

IL quesito chiedeva: "Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?"

"Sì". Dalle operazioni di spoglio è risultato che nel Cagliariitano i "sì" hanno raggiunto il 96,66%, nell'Oristanese il 98,17%, nel Medio Campidano il 97,77%, nella provincia di Carbonia-Iglesias il 95,89% e in quella di Olbia-Tempio il 96,39%. Per quanto riguarda le altre province, nel Nuorese ha respinto il nucleare il 97,78% dei votanti, nel sassarese i Sì sono pari al 97,82%, mentre in Ogliastra hanno raggiunto il 97,60%.

Soddisfatto il presidente della Regione, Ugo Cappellacci: "Sono felice e fiero di questo risultato, di questa grande prova dei sardi. Sono fiero della coesione della Sardegna capace di dare una prova di unità di fronte a una scelta da cui dipende il nostro futuro". Cappellacci si è poi augurato che questo risultato "sia l'inizio di una stagione diversa in vista delle scelte strategiche per l'isola".

"Aver superato il quorum è importantissimo - spiegavano le associazioni ed i partiti promotori, (PD, IDV, Sardigna nazione Indipendenza ecc) - perché, in caso di mancato quorum al referendum nazionale e se il risultato della consultazione vedrà prevalere i contrari al nucleare, la Sardegna potrà far valere il parere contrario nell'ospitare centrali nucleari (possibilità sancita dalla sentenza n. 33 del 2 febbraio 2011 dalla Corte costituzionale)".

ABROGATIVO. Ricordiamo che la Sardegna è l'unica Regione italiana che è stata chiamata ad esprimersi sul nucleare attraverso un referendum consultivo; da non confondere con quello abrogativo fissato per il 12-13 giugno 2011.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Energia nucleare:** La fusione fredda domestica funziona! Il Catalizzatore d'energia, inventato dai professori Rossi e Focardi, ha passato anche la prova della Swedish Skeptics Society

---

17/05/2011. Mentre i nostri politici continuano a litigare sul nucleare sì, nucleare no, Conto Energia sì, Conto Energia no, uno shift di paradigma sta forse avvenendo proprio sotto i nostri occhi, e nessuno sembra essersi reso conto che queste discussioni sul futuro energetico del Paese potrebbero presto risultare del tutto obsolete. Il "Catalizzatore d'energia", progettato dall'ingegner Andrea Rossi e da Sergio Focardi, professore emerito dell'Alma Mater, una macchina a fusione nucleare fredda, in grado di fornire 20 W per ogni Watt consumato, sembra funzionare per davvero.

La fusione fredda è sempre stata considerata un fiasco, sin da quando i professori, Martin Fleischmann e Stanley Pons, la proposero nel 1989. Da allora, la possibilità di avere un processo di fusione a temperatura ambiente è stata ignorata dall'ambiente accademico ed è stata accuratamente evitata persino la discussione sul tema, o la semplice attività di ricerca. Ma oggi, a distanza di due decenni, il piccolo reattore - più piccolo di una lavatrice, costruito dai due ricercatori italiani, sembra ribaltare i pronostici riguardo questa tecnologia.

Settimana scorsa è stato sottoposto all'esame della commissione della Swedish Skeptics Society, e benché il processo che avviene al suo interno non sia del tutto chiaro (probabilmente si tratta di un tipo di reazione nucleare ancora sconosciuta alla scienza), il capo della commissione non ha potuto fare altro che confermare il funzionamento della macchina: in 50 centimetri cubi, con qualsiasi tipo di

carburante, l'invenzione del dottor Rossi produce sempre 25 Kwh. La commissione ha avuto la possibilità di esaminare l'intera apparecchiatura, escluso il contenuto del piccolo reattore, che resta sotto brevetto.

Al momento, più di un centinaio di questi reattori sono in funzione in quattro diversi Paesi, sotto l'occhio vigile di esperti che ne stanno monitorando il funzionamento. Rossi conferma anche che ha in fase di progettazione un reattore di dimensioni maggiori, composto da centinaia di reattori più piccoli e connessi in serie o in parallelo. Questa installazione sarà in funzione entro fine ottobre e, a regime, dovrebbe fornire 1 MW di potenza che servirà a vaporizzare dell'acqua in modo da attivare una turbina, proprio come avviene in un reattore nucleare, ma con un generatore che non sarà più grande di 2 metri per 3. Questo significa costi ridotti in maniera significativa per le materie prime e per la manutenzione, oltre a garantire maggiore sostenibilità ambientale e sicurezza per i cittadini.

*Fonte. sito internet casa e clima*